

Stato Regioni e Unificata: Resoconto delle Conferenze del 12 novembre.

24 Novembre 2009

Nella riunione delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata del 12 novembre scorso sono state trattate, tra l'altro, le seguenti tematiche:

Conferenza Stato-Regioni

Argomento:

Parere sullo Schema di decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente la certificazione del rispetto da parte delle Regioni degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esiti: **Parere favorevole condizionato**

Approfondimenti:

Ai sensi dell'art. 1, commi 666 e 667 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 le Regioni e le Province autonome, sono tenute: per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno, a trasmettere trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – le informazioni riguardanti sia la gestione di competenza sia quella di cassa, nonché ad inviare una certificazione, al medesimo Ministero, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità. La certificazione deve essere inviata nei termini previsti e secondo le modalità definite con decreto Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Al riguardo, il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso in data 15 maggio 2009 uno Schema di decreto concernente la certificazione di cui sopra, successivamente modificato con nota del 29 ottobre 2009.

Nel corso della seduta, le Regioni hanno espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento delle seguenti osservazioni e cioè: che vengano rideterminati gli obiettivi per l'anno 2008, calcolandoli come differenza tra il complesso delle spese finali e le spese cofinanziate dalla UE 2005, diminuita dell'1% e quindi aumentata del 2,5% (allegato A all'atto) e che, relativamente all'annualità 2008, il Patto di Stabilità venga applicato al comparto delle Regioni nel loro complesso e non con riferimento alla singola Regione (allegato B all'atto).

Argomento:

Parere sullo Schema di decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno" per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 77-ter, commi 12 e 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Esiti: Rinvio

Argomento:

Parere sullo Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2007/58/CE che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e la direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'impostazione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Esiti: Rinvio

Argomento:

Intesa di cui all'art.3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

relativo agli interventi da finanziare inerenti i siti italiani UNESCO – riapertura dei termini delle domande.

Esiti: Sancita intesa

Approfondimenti:

La legge 20 febbraio 2006 n. 77 recante “Misure speciali di tutela e fruizioni dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posto sotto la tutela dell’UNESCO” attribuisce al Ministero per i beni e le attività culturali, d’intesa con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e con la conferenza Stato-Regioni la determinazione, mediante decreto, degli interventi e delle risorse da destinare ai predetti siti. Alla luce di tali disposizioni il Ministero per i beni e le attività culturali ha trasmesso, in data 17 luglio 2009, lo Schema di decreto concernente gli interventi da finanziare inerenti i siti italiani UNESCO. Nel corso della seduta le Regioni hanno espresso intesa sullo Schema di decreto in oggetto.

Conferenza Unificata

Argomento:

Intesa sullo Schema di decreto legislativo di attuazione dell’articolo 4 della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ricorso per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici.

Esiti: Sancita intesa

Approfondimenti:

La Legge 15/2009 contiene la Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti.

Alla luce di tale delega, il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 23 ottobre 2009, ha fatto pervenire uno Schema di decreto legislativo di attuazione dell’art. 4 della Legge 15/2009 in materia di ricorso per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici.

Al riguardo, i Presidenti dell’ANCI e dell’UPI nella precedente seduta del 5.11.2009 hanno consegnato un documento congiunto contenente proposte emendative secondo l’impegno preso in sede tecnica (Allegato all’Atto n. 1); così anche le Regioni, nella riunione tecnica del 11.11.2009 hanno consegnato un documento emendativo (Allegato all’Atto n. 2) nel quale viene, tra l’altro, proposta l’istituzione di un apposito albo per l’iscrizione delle associazioni rappresentative di utenti e consumatori ai fini della legittimazione a ricorrere.

Nel corso della seduta, le Regioni hanno espresso parere favorevole allo Schema di decreto come modificato alla luce dei suddetti emendamenti parzialmente accolti dal Ministero (Allegato all’Atto n. 3) con la raccomandazione di un successivo intervento legislativo al fine di istituire un albo nel quale poter iscrivere le associazioni dotate di legittimazione così come avviene ad esempio in materia ambientale.

Argomento:

Parere sullo Schema di disegno di legge recante individuazione delle funzioni fondamentali delle Province e Comuni, semplificazione dell’ordinamento regionale e degli Enti Locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative “carta delle autonomie locali”, razionalizzazione delle Province e degli uffici territoriali del Governo. Riordino di Enti ed organismi decentrati.

Esiti: Rinvio

Argomento:

Disegni di legge recanti: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” (A.S. 1790) e “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012” (A.S. 1791)

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2010
- Nota di aggiornamento del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013

Esiti: Rinvio

Argomento:

Parere, per gli aspetti di competenza, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 25 settembre 2009, n.135 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee (A.S. 1749).

Esiti: Parere favorevole

Approfondimenti:

Il disegno di legge di conversione del DL 135/2009 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee" prevede all'art. 15 una serie di modifiche alla disciplina dei servizi pubblici locali già contenuta nell'art. 23-bis del DL 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Al riguardo, le Regioni hanno espresso, per gli aspetti di competenza, parere favorevole con la richiesta di previsione di un'intesa in Conferenza Unificata (anziché di un parere come previsto in precedenza) in merito al regolamento che il Governo è tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 23-bis, comma 10, del DL sopracitato. Inoltre, le Regioni hanno richiamato il Governo a dare concretezza al principio di leale collaborazione con un maggiore rispetto delle competenze legislative delle Regioni. A fronte di tali rilievi, il Governo ha assunto l'impegno di ricercare, in sede di Conferenza, una condivisione dei contenuti del suddetto regolamento.

Nel corso della medesima seduta, l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM hanno espresso parere favorevole con la presentazione di proposte di emendamento all'art. 15 del provvedimento contenute in distinti documenti (Allegati all'Atto rispettivamente lett. A, B e C).

Il provvedimento, già sottoposto all'esame della Conferenza e rinviato, è stato definitivamente approvato dalla Camera dei Deputati.

Argomento:

Parere sullo Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento di semplificazione del procedimento di recupero dei diritti di segreteria non versati al registro delle imprese".

Esiti: Parere favorevole

Approfondimenti:

La Legge 340/2000 recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi-Legge di semplificazione 1999" prevede all'Allegato A, tra i procedimenti oggetto di semplificazione e delegificazione, anche quello relativo al recupero dei diritti di segreteria non versati al registro delle imprese, previsti dall'art. 18 della Legge 580/1993 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura). Tale ultima disposizione prevede i diritti di segreteria tra le modalità di finanziamento delle Camere di commercio, a seguito dell'attività certificata svolta e delle iscrizioni in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi della normativa vigente.

Al riguardo, il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 26 ottobre 2009, ha fatto pervenire uno Schema di decreto presidenziale contenente il "Regolamento di semplificazione del procedimento di recupero dei diritti di segreteria non versati al registro delle imprese".

Nel corso della seduta le Regioni, l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in oggetto.

Argomento:

Parere sullo Schema di decreto del Presidente della Repubblica: "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 30 aprile 1999, n.162, in parziale attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori."

Esiti: [Parere favorevole](#)

Approfondimenti:

La legge n. 88 del 7 luglio 2009 (Legge comunitaria 2008) disciplina, tra l'altro, la delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2006/42/CE che ha modificato la precedente direttiva 95/16/CE.

Al riguardo, il Consiglio dei Ministri, in attuazione della disciplina comunitaria, ha trasmesso lo Schema di decreto in oggetto.

Sullo Schema, l'ANCI, l'UPI e l'UNCEM hanno espresso parere favorevole, mentre le Regioni hanno espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcune osservazioni.

Le osservazioni delle Regioni sono contenute in un apposito documento consegnato in seduta (allegato all'atto) che riproduce secondo lo schema dei testi a fronte, il testo originale approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri e il testo come modificato dalle Regioni.

Tra le correzioni richieste dalle Regioni, si evidenzia, in particolare, la modifica volta a chiarire l'ambito di applicazione della norma in oggetto e le definizioni di ascensore e apparecchio di sollevamento. Al riguardo, riproponendo il testo dell'art. 24 della direttiva n. 2006/42/CE, viene richiesto di modificare il testo precisando che la normativa si applica anche gli apparecchi di sollevamento; questi ultimi vengono definiti come apparecchi che si spostano lungo un percorso perfettamente definito pur non spostandosi - a differenza degli ascensori - lungo guide rigide.

Le Regioni richiedono, altresì, di sostituire la definizione di commercializzazione prevista nel testo del Governo, con una definizione - a loro avviso - più aderente alla vigente disciplina comunitaria, per cui si ha commercializzazione di un ascensore allorché l'installatore mette per la prima volta l'ascensore a disposizione dell'utente e commercializzazione di un componente di sicurezza, quando si verifica la prima immissione sul mercato dell'Unione europea, a titolo oneroso o gratuito, di un componente di sicurezza per la distribuzione o impiego.

Viene, inoltre, richiesto di limitare il riferimento agli ascensori e ai componenti di sicurezza nel capo I del regolamento (oggetto della direttiva), e il riferimento alla messa in servizio di montacarichi e di altri apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensori nel capo II (oggetto di regolamentazione nazionale), nonché di estendere l'obbligo delle verifiche periodiche previsto per gli ascensori e montacarichi anche agli apparecchi di sollevamento.

Le osservazioni delle Regioni sono state accolte e costituiscono parte integrante dell'atto in oggetto sul quale la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole.

[Esiti Conferenza Stato-Regioni 12 novembre 2009](#)

[Esiti Conferenza Unificata 12 novembre 2009](#)

Si veda precedente dell'11 novembre 2009.